COMUNI DI MOCONESI, TRIBOGNA, CICAGNA

PROVINCIA DI GENOVA

Riattivazione dell'impianto mini idroelettrico
denominato "Filanda" sul Torrente Lavagna

Elaborato RELAZIONE FORESTALE

Data:

LUGLIO 2013

Tecnico:

Dott. Forestale Federica Berger

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI
Dott. Federica Berger
n° 904
PROVINCIA DI TORINO

STUDIO UNO PROGETTI S.r.l.
Str. Piossasco, 46/A - 10040 VOLVERA (To)
C.F. e P.I. 06725000019

Dott. Ing. DELLACASA G.
Ord.Ingegneri Cuneo N° 284
Abilit. Sicurezza D.Lgs. In vigore
C.F. DLL [illegible]

Fraz. Roreto n.105, 10060 Roure (TO)

Telefono 3477610969 e-mail: federica.berger@gmail.com

VEGETAZIONE

Inquadramento delle principali caratteristiche floristico-vegetazionali

L'opera in progetto prevede il ripristino di un canale derivatore a scopo idroelettrico (fig. 1) presente in destra orografica del torrente Lavagna nei comuni di Moconesi, Tribogna e Cicagna.



Fig. 1 – canale derivatore di cui è previsto il ripristino.

Per la maggior parte del suo sviluppo il canale scorre a fianco del torrente Lavagna e la vegetazione presente nell'area è rappresentata da formazioni riparie caratterizzate dalla presenza di specie mesoigrofile e mesofile tipiche delle zone esterne degli alvei fluviali e delle sponde.
Il popolamento arboreo e arbustivo è eterogeneo; sono presenti soprattutto salice bianco in mosaico con pioppo nero, ontano nero, salice ripariolo, orniello, carpino nero e robinia associati a rovi e lianose. Tendenzialmente manca una gestione selviculturale per condizionamenti stazionali dovuti alla difficile accessibilità. Queste cenosi generalmente hanno un importante ruolo nel regimare le acque, nel diminuire i fenomeni erosivi e nel limitare il trasporto solido.

Il canale da ripristinare, dopo un primo tratto lungo circa 1100 m in cui costeggia il torrente Lavagna, per 200 m entra in galleria (fig. 2,3) per poi uscire nei pressi della località

Quartaie in un'area non prettamente forestale in maggior parte urbanizzata.



Fig. 2 – entrata del canale in galleria.



Fig. 3 – tratto di canale in galleria.

Il tratto terminale del canale, dall'uscita del tratto in galleria, attraversa l'area limitrofa alla centrale ENEL e termina all'edificio della centrale già esistente ma in disuso (fig.4).



Fig. 4 – tratto terminale del tracciato ed edificio centrale esistente.

Impatti sulla componente vegetazionale

Ripristinando opere già esistenti l'impatto sulla vegetazione sarà estremamente limitato e determinato perlopiù dal taglio della vegetazione che ha invaso il canale in questi anni di inutilizzo.

Per la rimessa in funzione dell'opera di presa (fig.5) non si prevede l'abbattimento di nessuna pianta.



Fig. 5 – area sul torrente Lavagna in cui è previsto il ripristino dell'opera di presa.

Il canale in alcuni tratti risulta ancora libero dalla vegetazione invadente (fig.6,7) ed in altri tratti invece è stato colonizzato per lo più da rovi e lianose (fig. 8, 9).



Fig. 6 – tratto di canale libero dalla vegetazione invadente.



Fig. 7 – tratto di canale libero dalla vegetazione invadente.



Fig. 8 – tratto di canale invaso dalla vegetazione.

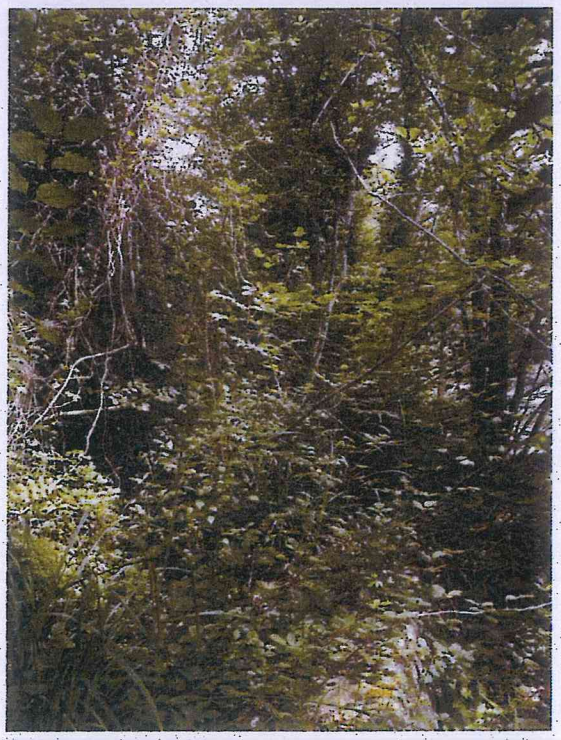


Fig. 9 – tratto di canale invaso dalla vegetazione.

Nei pressi del ponte che attraversa il torrente Lavagna e conduce alla località Ferrada è prevista un'area di cantiere a cui si potrà accedere in parte attraverso una strada in terra battuta già presente (fig.10) ed in parte mediante la realizzazione di una pista che attraverserà un'area coperta da rovi e robinie (fig. 11).



Fig.10 - strada in terra battuta già presente nei pressi dell'area di cantiere.



Fig.11 – area in cui verrà realizzata la pista nei pressi dell'area di cantiere.

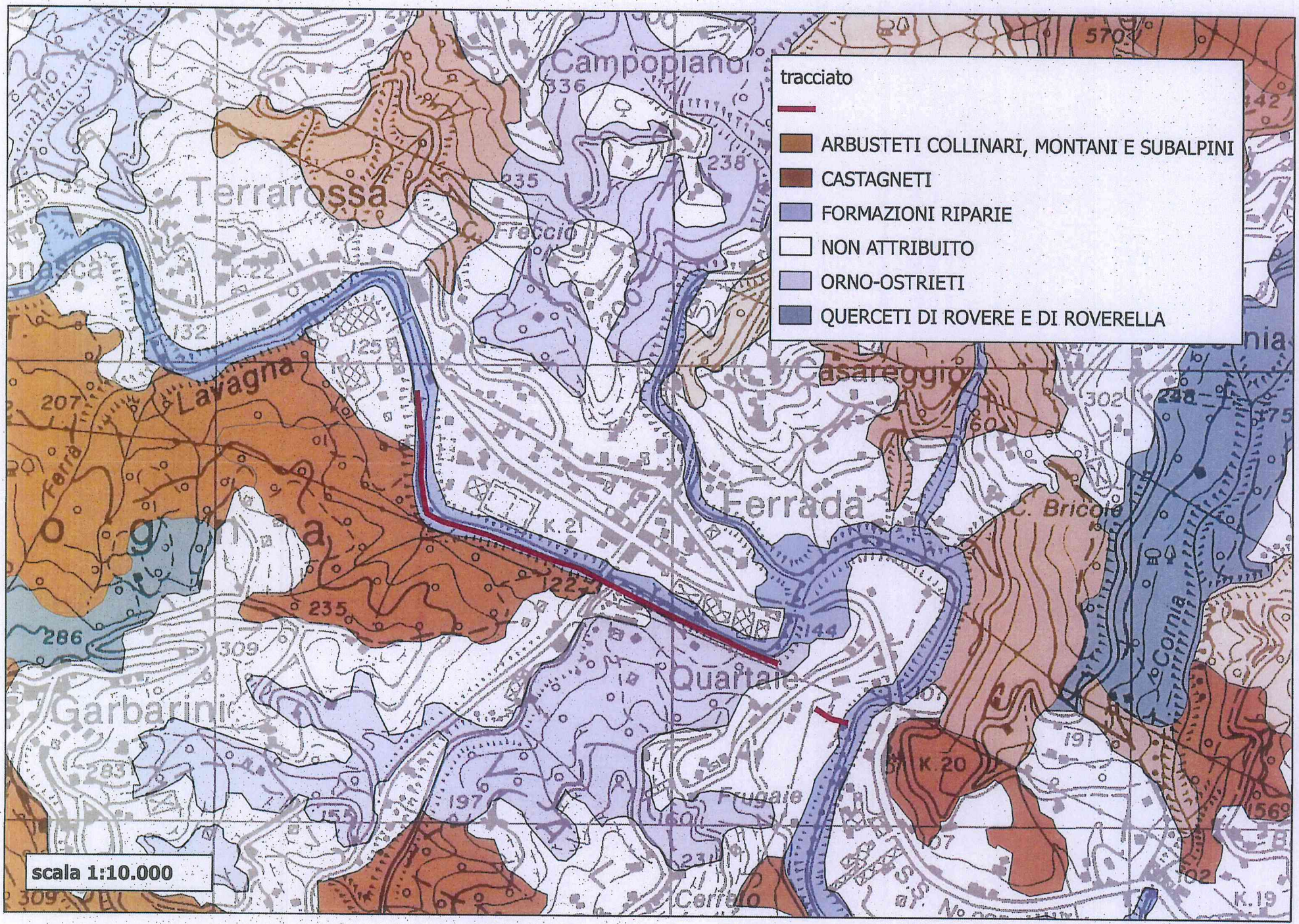
All'entrata della galleria sarà realizzato uno sfioratore con funzione di emergenza e scarico del troppo pieno che potrà richiedere l'abbattimento di un numero limitato di piante (fig. 12).



Fig.12 –Area in cui verrà realizzato uno scarico di emergenza del troppo pieno verso il Torrente Lavagna, immediatamente a monte dell'entrata in galleria del canale.

Dall'uscita dalla galleria verrà posata una condotta interrata DN 1600 fino all'edificio della centrale, che verrà ripristinato senza la necessità di dover abbattere la vegetazione circostante.

In conclusione si può affermare che nel complesso, conseguentemente alla scelta progettuale di privilegiare il ripristino delle opere esistenti, l'impatto sulla componente forestale risulta minimo e trascurabile.


tracciato
ARBUSTETI COLLINARI, MONTANI E SUBALPINI
CASTAGNETI
FORMAZIONI RIPARIE
NON ATTRIBUITO
ORNO-OSTRIETI
QUERCETI DI ROVERE E DI ROVERELLA
Campopiano
Terrarossa
Lavagna
Ferrada
Quartale
Garbarini
Casareggio
C. Bricole
Cornia
Frugaie
Cerreto
scala 1:10.000